

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## LA CONFERENZA PER IL PIANO SCHUMAN

### Le prime difficoltà a Parigi sulla scelta della sede del "pool".

Una proposta di Schuman fa rinviare il dibattito a stamane - Il problema della Saar torna in discussione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — La « Battaglia delle Capitali » ha largamente dominato questa prima giornata della Conferenza che riunisce a Parigi i sei Ministri degli Esteri del Piano Schuman: l'italiano De Gasperi, il francese Schuman, il belga Van Zeeland, il lussemburghese Beuk e l'olandese Stikker, che rappresentano il suo Paese sebbene questi siano da tempo privi di governo a causa di un'interminabile crisi ministeriale.

I sei vogliono dare al « pool » del carbone e dell'acciaio una capitale, in cui avranno sede le istituzioni comuni, ma essi non si sono ancora messi d'accordo sulla città che dovrà essere scelta. Si sa che quattro sono i candidati più in vista: Saarbrück, Strasburgo, L'Aja e Liegi. Ognuna di esse rappresenta determinati interessi monopolistici e ben definite tendenze all'egemonia nel sistema del « pool », quando, come nel caso di Saarbrück, la designazione non è anche strumento di ancor più vaste rivalità politiche ed economiche.

Oggi, quasi ogni Ministro ha vantato le qualità della città che si trova entro i confini del proprio Paese. La sorpresa della giornata è stata la mossa di Schuman il quale, pur presentando la candidatura di Strasburgo, si è detto disposto ad accettare quella di Saarbrück, Adenauer, invece, seppure sia egli pure favorevole a quest'ultima città, ma per ragioni opposte, è rimasto per il momento molto più evasivo.

Dietro questa schermaglia fra i due Ministri è in atto il problema della Saar, territorio conteso fra Bonn e Parigi per le sue ricchezze economiche, che rientra in scena.

La decisione è stata rinviata a domani. L'indirizzo preso dalla discussione non permette di escludere l'eventualità di interessanti sviluppi del quesito fra Schuman ed Adenauer.

In assenza di qualsiasi collaboratore, i Ministri, che avevano scelto la stanza più fresca del « Quai d'Orsay » per riunirsi, hanno esaminato quindi le questioni di persona: scelta dei membri e dei presidenti per le istituzioni del « pool ». L'allontanamento di ogni elemento è stato giudicato opportuno, poiché su questo punto sono in gioco gli interessi diretti dei più grossi « trust » e cartelli nazionali ed internazionali, i quali esigono

la designazione dei loro uomini di fiducia.

Alta presidenza dell'alta autorità del « pool » sarà chiamato probabilmente il francese Monnet poiché questi, oltre a godere la fiducia del grande capitale, possiede l'indispensabile requisito di essere persona grata a Washington.

Al margine della Conferenza, De Gasperi, che è a Parigi da ieri sera, si è incontrato con Schuman ed Adenauer. Il primo ha cenato ieri all'Ambasciata Italiana col Presidente del Consiglio Italiano, mentre il secondo ha avuto con De Gasperi un colloquio estremamente lungo nella mattinata di oggi.

Come accade solitamente, nulla è stato detto sul contenuto di questi due colloqui, ma si crede che essi, e specie il secondo, siano stati dedicati ai contrasti per la scelta della sede e degli uomini che dirigeranno il « pool », oltre che al riarmo tedesco e ad altre questioni concernenti il blocco americano-Vaticano dell'Europa occidentale.

GIUSEPPE BOFFA

### Un ex-ministro di Adenauer si rifugia a Berlino est

BERLINO, 23 (S.S.). — L'ex Vice Presidente del Consiglio della Bona Sassonia e Presidente del Partito socialdemocratico tedesco onorevole Günther Gereke, ha abbandonato oggi la Germania occidentale ed è giunto a Berlino democratica dove prenderà la residenza.

Lo ha riferito la carica di ministro della Economia e che è sempre deciso di dividere del Paese perseguitato da Adenauer, sostenendo la necessità di un secondo diritto fra le due parti della Germania, per giungere alla riunificazione del Paese.

## IL PROCESSO ALLA BANDA CASAROLI

### Per la difesa il De Lucca era un «modesto bandito»,

L'avvocato Vecchi nega il concorso nell'omicidio del dott. Angelucci. Un altro difensore chiede l'assoluzione della madre di Paolo Casaroli

BOLOGNA, 23. (S.S.). — Quattro difensori si sono susseguiti stamane nella prima giornata dedicata alle arringhe dei difensori della banda Casaroli.

Il giovane avv. Luichetti ha brevemente parlato per la madre di Casaroli, Antonietta Imbagnone che « solo il giorno della tragica sparatoria di Bologna seppe della vera attività del figlio ». Egli ha chiesto l'assoluzione piena, associandosi in subordinata alle richieste del P. M. (cinque mesi per ricettazione). L'avv. Zoboli, parlando per un altro imputato minore, Walter Biondi (per il quale il P. M. aveva chiesto tre anni per associazione a delinquere e furto) ha tentato di dimostrare la assoluta buona fede dell'imputato che « non avrebbe cercato armi né ceduto al Ranuzzi una carta d'identità rubata se

ne avesse saputo la destinazione ».

L'avvocato Zoboli ha concluso chiedendo l'assoluzione del Biondi, penalista bolognese avv. Vecchi, parlando poi per un paio d'ore, ha sostenuto che Giovanni De Lucca era in realtà un « aggregato » di minima importanza della banda, e che a lui non può essere applicata la pena per concorso in omicidio per la uccisione del dott. Angelucci. Sulla personalità del De Lucca « egli ha detto grava l'ombra tragica di fatti, come quello di Bologna, cui egli nemmeno partecipò ».

La sua storia si ferma a Roma. Egli è un modesto e povero venditore di seconda fila, è un personaggio scialbo e senza iniziativa, una figura di tutti i giorni. Non è uno sfinco di santo, è vero; aveva riportato una modesta condanna in pretura per furto ed

era stato ammistiato per collaborazione.

« Era ben lontano però dalla via in cui si mise nella banda ». A Genova mancò il colpo « per scarso rendimento » ed a Torino, « e sta agli atti » — tentò di svignarsela ma fu richiamato all'ordine dai compagni. A Roma finì bandito, ma non colpì il ragioniere Civiletti come dimostrò il mio collega avv. Ballarini ».

« Dopo una lunga ed assai seguita discussione scientifica con citazione di articoli, testi, giurisprudenza sul concorso nel reato », l'avv. Vecchi ha così concluso: « So di parlare contro l'opinione pubblica e contro pregiudizi, ma l'essere dalla parte dell'applicazione stretta della legge al fatto De Lucca non deve rispondere dell'omicidio del dott. Angelucci. Abbiate il senso delle proporzioni, non regalate a questo modesto delinquente una triste luce che non ha ».

Per ultimo avv. Marchesini ha difeso il proprio omonimo garagista Delfino Marchesini, chiedendo l'assoluzione piena. (Il P. M. l'aveva chiesta per insufficienza di prove).

Domani parleranno altri difensori.

## Intensificata attività dei partigiani della pace

Oggi comizio di Sereni a Pesaro - Le manifestazioni dei prossimi giorni - Le campagne in corso

I Comitati della Pace di tutta l'Italia intensificano in questi giorni il lavoro intorno alle campagne in corso, per la difesa della pace, dell'indipendenza nazionale, contro i massacri e la guerra batteriologica in Corea e per imporre al governo italiano la precedenza delle spese per la ricostruzione su quelle per il riarmo.

Oggi 24 luglio, a Pesaro il Senatore Emilio Sereni, segretario generale del movimento italiano dei Partigiani della Pace, terrà un pubblico comizio sui lavori della recente riunione del Consiglio Mondiale della Pace e per puntualizzare la situazione politica internazionale in seguito agli ultimi avvenimenti.

A Cremona e a Crema, sempre nella giornata di oggi, il prof. Ambrigo Donini, membro del Consiglio Mondiale della Pace, parlerà del Comitato Nazionale della Pace (batteriologica in Corea?).

Successivamente, nei giorni 25 e 26 il Sen. Sereni terrà due comizi, a Forlì e a Sarsana e il 27 si recerà a Sestri Levante per presiedere ai lavori del Convegno regionale dei Comitati della pace della Liguria e per tenervi un pubblico comizio.

A Torino, sabato 26 avrà luogo un Convegno regionale di organizzazione dei Comitati della pace del Piemonte, con la partecipazione dell'on. Giuliano Pajetta, segretario del Comitato Nazionale della Pace. Organizzato dal Comitato della Pace di Pistoia, nei giorni 26 e 27

prossimi, avrà luogo a Lagosanto un « incontro di pace » Tosco-Emiliano. Alla festa popolare, che viene organizzata tutti gli anni, si incontreranno cittadini di alcune città dell'Emilia e della Toscana.

Il comizio che chiederà la bella manifestazione, sarà tenuto dal on. Andrea Finocchiaro Aprile, membro dell'Alta Corte Sialiana.

### Trattative al Ministero per la De Angeli Frua

Hanno avuto inizio ieri pomeriggio, con la partecipazione del rappresentante di tutte le organizzazioni sindacali, le trattative per la vertenza relativa allo stabilimento De Angeli Frua di Omegna.

Le trattative che si stanno svolgendo presso il ministero del Lavoro, proseguiranno nella mattinata di oggi.

### Si discute ancora per le Fonderie Riunite

MODENA, 23. — La vertenza delle Fonderie, contrariamente a quanto si attendeva, si è improvvisamente arenata.

Mentre si è reso possibile il superamento di due questioni essenziali (anzianità e modalità di trasferimento della gestione), l'industriale Orsi non ha assunto alcun impegno circa la riassunzione di tutte le maestranze allatto del ritorno alla normalità, pur essendo questo punto per le organizzazioni sindacali rappresenta una condizione preliminare.

Domani le parti torneranno ad incontrarsi.

## Gli americani insistono nel tentativo di rompere le trattative a Pan Mun Jon

I generali degli Stati Uniti confidano follemente nelle « pressioni militari » che non riusciranno a piegare il popolo coreano, ma mettono sempre più in pericolo la pace del mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 23. — Le conversazioni a porte chiuse continuano, qui a Pan Mun Jon, senza che compaia alcun sintomo che gli americani desiderino una soluzione al solo problema che impedisce ancora la conclusione di un armistizio, cioè il rimpatrio dei prigionieri.

Durante i quattro giorni in cui i negoziati sono stati sospesi, una ondata di ottimismo ha pervaso certi circoli occidentali, ma nessuno dei commenti di coloro che sono « salti » esultanti nel giorno delle profetiche sembra aver dato elementi che comprovino qualcosa che assomigli alla buona volontà da parte degli americani. Durante la scorsa settimana, gli americani hanno infatti effettuato le loro più grandi incursioni terroristiche contro la popolazione civile.

Essi hanno mandato quasi 500 aerei sopra il territorio cinese. Essi hanno bombardato Antung, una città situata sulla riva cinese del fiume Yalu. Hanno minacciato di bombardare la grande diga di Shihio. Il generale Collins ha dichiarato che saranno effettuati bombardamenti di proporzioni ancora maggiori, fino a che i coreano non avranno capitolato.

L'ammiraglio Fechteler ha dichiarato che il generale Clark, comandante supremo americano in Estremo Oriente, era stato autorizzato ad attaccare la Manciuria « in certe circostanze » e che gli Stati Uniti dispongono di forze navali, in Estremo Oriente, sufficienti per affrontare quello che essi definiscono un « rischio calcolato ». Il massacro di prigionieri di guerra nei campi americani è continuato e l'Alto comandante americano ha reso ufficiali le proprie menzogne dichiarando all'ONU che più della metà dei prigionieri di guerra si suicidano piuttosto che rimpatriare.

Gli americani immaginano, puerilmente, che i cinesi e i coreani capitoleranno sotto la pressione militare. Credono che, se non si dà di sospensione delle trattative per quattro giorni avanzata dal

cino-coreani fosse dovuta alle incursioni sulla Yalu, ed ai bombardamenti di Pyongyang e alle violazioni dello spazio aereo cinese in Manciuria; essi pensano che i cino-coreani siano sul punto di cedere. Le incursioni americane presentate a Pan Mun Jon. Venendo dopo un anno di esperienze in proposito che avrebbero dovuto insegnare loro che i cino-coreani non cedono al ricatto, questa illusione che gli americani nutrono è molto pericolosa. Ciò che è avvenuto nelle scorse settimane prova che essi non hanno rinunciato alla loro teoria favorita sulla « pressione militare ».

Lo Stato Maggiore americano sta prendendo attualmente ogni specie di misure destinate a impedire la conclusione di un armistizio. Il generale Clark, che i coreani ed i cinesi non considerano mai alle « pressioni militari », né ai massacri delle popolazioni civili, né alla guerra batteriologica, che gli americani nutrono o qualsiasi altro mezzo di coercizione che gli americani

potrebbero usare, non sarà ottenuta che per mezzo di un accordo stipulato su piede di parità, con mutuo consenso, in base a condizioni ragionevoli. Nessun'altra via è possibile. Le iniziative prese finora dagli americani, l'intenzione proclamata da Fechteler di affrontare « rischi calcolati » possono condurre alla rottura delle trattative e mettere in pericolo la pace.

WILFRED BURCHETT

Ancora il nome di Stevenson alla Convenzione democratica

CHICAGO, 23. — Il nome di Stevenson, continua a parere favorito per la candidatura democratica alla Presidenza degli S.U., numerose delegazioni hanno deciso di dare al presidente dell'Illinois il loro appoggio e ne hanno così rafforzato la posizione, per quanto egli non abbia ancora raggiunto il numero dei voti sufficienti alla designazione.

È stata intanto resa nota la « piattaforma », il programma, del Partito. Faccendo uso ed abuso della parola pace, il programma difende la politica bellica di Truman e ne applica la continuazione in politica interna, la « piattaforma » conferma la politica di rarmo e di pressione fiscale, ma si pronuncia contro le leggi antiscandalo Taft-Hartley. Sul problema dei diritti civili, il compromesso fra le due ali del Partito non è stato raggiunto, tanto che la delegazione dello Stato della South Carolina ha abbandonato i lavori della Convenzione.

La decisione della delegazione potrebbe preludere ad una scissione del Partito, con il distacco delle delegazioni sudiste.

La VENDITA PERMANENTE

**RICARICHI MINIMI PREZZI MINIMI**

è stata creata dalla

**MAS**

Magazzini allo Statuto - Roma

PER PERMETTERE AL PUBBLICO ROMANO DI EFFETTUARE I SUOI ACQUISTI (SCEGLIENDO TRA LE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI ARTICOLI CHE COMPONGONO I SUOI ASSORTIMENTI) A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO SINO AD OGGI !!!

Comprate quindi da MAS e non solo comprate veramente bene ma... diventerete anche milionari !!! (per lo meno questo è l'augurio che la Ditta fa ai suoi affezionati Clienti !!!)

## RACCAPRICCIANTE UDIENZA AL PROCESSO CONTRO I CARNEFICI FASCISTI

### La morte gloriosa di Venturini straziato dalle belve della Tagliamento

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 23. — La gloria infinita di un partigiano, l'infamia altrettanto infinita dei carnefici fascisti; ecco l'udienza di oggi al processo della « Tagliamento ».

Nell'aprile del '45 — inizia a raccontare il patriota Giuseppe Bettinelli — mi trovavo nel carcere di Edolo con mia moglie; eravamo rinchiusi in una stanza che fronteggiava l'ufficio politico della « Tagliamento ». Poi gli introdussero nel corridoio una barcolla su cui si trovava un uomo con le mani e i piedi fasciati, che sembrava morto. Ma poco dopo un milite di guardia, assicuratosi che i suoi superiori si erano allontanati, mi chiamò e mi disse che era un partigiano moribondo, se volevo soccorrerlo. Mi avvicinai allora all'uomo in barcolla, gli praticai la respirazione artificiale e lo misi a dormire a forza nella bocca serrata, alcuni zorsi di grappa.

Riventate, aprì gli occhi e disse: « Mi riconosce? Sono Venturini ». Lo riconobbi, era il partigiano Giovanni Venturini delle Fiamme

Verdi. Egli continuò: « Bettinelli non sono più un uomo. Aspetto solo una pallottola che mi finisca ». Cercai di confortarlo, ma mi interruppe: « Vedi, mi hanno fatto passare la corrente sui testicoli e poi mi hanno strappati ». Sollevò la coperta e vidi tutto il sangue raggrumato sulla mutazione. Poi raccontò che gli avevano strappato le unghie, bruciato le mani e i piedi e incisi profondi tagli nella schiena versandovi pepe e sale. Feci quello che potevo. L'11 aprile vidi più. Lo avevano fucilato al cimitero di Edolo, insieme con altre tre Fiamme Verdi, Vittorio Negri, Gregorio Canti, Giovanni Sellini e ad un giovane sconosciuto senza documenti. Vitale Ghiroldi.

Amelia Mottinelli si trovava anche lei in carcere, malgrado avesse una bambina di 20 mesi. « Vidi la mamma e la piccola Cora », raccontò il Venturini irrimediabile. Quando il Bettinelli lo soccorse, mi avvicinai e gli fasciai i piedi; erano due pezzi di carbone. Allora mi venne detto che avrebbero fatto fa-

re la stessa fine a mio marito. Durante gli otto giorni che rimasi in prigione, il Venturini continuava a lamentarsi e a smaniare, ma nessuno lo soccorreva. Disse anche a me che non era più un uomo. Tutte le notti inoltre sentivo lamenti di una provenire dalla stanza delufficio politico.

Don Cipriano Passeri, cugino del Venturini, annunciò ai cinque la sentenza di morte; e, sia pure con molte precauzioni verbali, raccontò la loro fine. « Vennero a confessarsi uno ad uno. Venturini si trascinò carponi perché non poteva reggersi in piedi. Infatti per parlarlo contro il muro due militi dovettero prenderlo a braccia e poi farlo sedere su una sedia. Mi dispiace che gli avevano messo un ferro rovente sotto i piedi ».

Don Giovanni Maria Spizanti: è un sacerdote che a differenza di don Passeri non ha paura di dire la verità. « So che il Venturini, arrestato Corteno, fu torturato nell'ufficio politico di quel paese, che era sotto il comando del vice-brigade Arrigo Cavallazzi ma di più non so ». L'ufficio politico di Edolo diretto dal ten. Federico Boidi. La gente sentiva le urla del Venturini dalla strada; ma egli non parlò, anzi si addossò tutte le responsabilità per salvare i compagni. Tanto che uno degli stessi fascisti disse: « Se avessimo tanti uomini così, saremmo a posto ». Visto che non riusciva a farlo parlare, il Cavallazzi fece trasportare il Venturini ad Edolo « per ulteriori provvedimenti del caso », ma temendo che i paesani lo riconoscessero durante il viaggio su un carro, lo fece vestire da repubblicano. Senni pure che Zuccheri ordinò la fucilazione per responsabilità delle perdite subite a Mortolò, dove i partigiani si erano battuti strenuamente, e siccome il comandante del regime fascista di Mortolò non voleva essere impunito, incaricò anche lui di morte. Poi lo stesso Zuccheri intimò ai partigiani di sottomettersi e cadaveri dei caduti fascisti di Mortolò, nonché i tendi di liberare i cinque prigionieri. Ogni voce era già stata stabilita.

Angelo Federici, staffetta dei partigiani era anch'egli in carcere ad Edolo ma pur udendone i lamenti non vide il Venturini. « Me, mi picchiarono col pugno di ferro, poi mi fecero salire in una soffitta, dove mi appesero per le braccia e per le gambe a due travi, in modo che restassi orizzontale, staccato dal suolo. Vidi anche un milite della « Tagliamento » certo Bruno Romelli che aveva la faccia ridotta ad una maschera orri-

bile e diverse pugnalate nella schiena. Ghiroldi, il ragazzo che poi fu fucilato, aveva anche lui il volto del carcere. Seguono altri testimoni dell'omicidio, mi mostrò un buco sotto il mento e mi disse che l'avevano sospeso così ad un gancio per parecchie ore; poi per vedere se era vivo o morto gli avevano bruciato i lobi delle orecchie ».

Pietro Canti poté dare solo un bacio al figlio morituro, perché minacciavano di buttarlo giù dalle scale del carcere. Seguono altri testimoni di un incendio, una fucilazione e percosse a donne. Ma questi orrori sembrano perdersi dopo l'ormai di quanto è stato detto.

Ora però tutti gli italiani debbono conoscere e ricordare alcuni nomi: quello di Venturini, sublime eroe della libertà, e quello dei carnefici dell'ufficio politico della « Tagliamento », tutti italiani: capitano Felice Boidi di Aldo, sergente maggiore Arrigo Cavallazzi fu Cesare, sergente Goffredo Leo di Telesforo, sergente Franco Bono, militi Saputo e Grandi.

F. L. GANDINI

### Riforma amministrativa nella Repubblica tedesca

BERLINO, 23. — La Camera della Repubblica democratica tedesca ha approvato oggi all'unanimità la legge che stabilisce il decentramento di poteri e la popolazione di San Giovanni Rotondo. Numerose persone hanno cercato scampo all'aperto.

Fortunatamente non si lamentano né vittime né danni. Il movimento terroristico è stato scoperto, con minore intensità, anche a San Marco in Lamis.

### Allarme nel Foggiano per una scossa tellurica

FOGGIA, 23. — Una scossa di terremoto, di breve durata, ha messo in allarme la popolazione di San Giovanni Rotondo. Numerose persone hanno cercato scampo all'aperto.

Fortunatamente non si lamentano né vittime né danni. Il movimento terroristico è stato scoperto, con minore intensità, anche a San Marco in Lamis.

## I prezzi dei concimi chimici possono essere subito ridotti

La CGIL e la Confederterra chiedono al CIP un'inchiesta sui costi di produzione - Elevatissimi profitti della Montecatini

A seguito delle riunioni tenute al C.I.P. (Comitato Interministeriale dei Prezzi), dove ancora una volta si è manifestata l'insostenibilità degli industriali produttori di fertilizzanti circa la necessità di ridurre i prezzi dei concimi, per i quali è stato anzi chiesto un aumento, le Segreterie della CGIL e della Confederterra hanno ricominciato la questione concludendo che il profitto degli industriali ed in particolare modo della Montecatini, consente una forte riduzione dei prezzi dei concimi.

È stato inoltre osservato che tali riduzioni sono quest'anno favorite dalla costante e sensibile riduzione dei costi marcati, del prezzo dei carboni fossili, del piombo e del rame. D'altra parte il rendimento delle maestranze impiegate negli stabilimenti chimici è aumentato, come afferma la stessa relazione ufficiale della Montecatini, in misura maggiore delle retribuzioni.

Se si considera, infine, l'esigenza di una maggiore concimazione e di una riduzione degli elevati costi di produzione agricoli, specie nelle piccole e medie imprese, si giunge alla conclusione che non solo la riduzione del prezzo dei concimi è possibile, ma è necessaria ed urgente.

Sulla base delle precedenti constatazioni le Segreterie della CGIL e della Confederterra hanno inviato una lettera alla Segreteria del C.I.P. perché si faccia interpretare delle richieste di diminuzione dei prezzi di tutti i concimi chimici. La lettera aggiunge che se gli industriali insistessero nella loro posizione la CGIL e la Confederterra reclameranno una indagine sui costi di produzione dei concimi nei principali stabilimenti del settore.

La CGIL e la Confederterra chiedono al CIP un'inchiesta sui costi di produzione - Elevatissimi profitti della Montecatini

La CGIL e la Confederterra chiedono al CIP un'inchiesta sui costi di produzione - Elevatissimi profitti della Montecatini

## Un soldato sgozzato sul diretto Roma-Milano

Il militare persa in gravissime condizioni

BOLOGNA, 23. — Sul diretto 44 proveniente da Roma e diretto a Milano, un grave fatto di sangue è stato scoperto questa notte nel tratto ferroviario tra Firenze e Pinerolo.

Alcuni viaggiatori hanno rinvenuto nel gabinetto di decenza di una vettura di seconda classe il corpo del milite Giuseppe Lanaro di Matteo, di 22 anni, da Terranova (Trento) che recava una profonda ferita alla gola e numerose altre piccole sul corpo.

Dato immediatamente l'allarme, il convoglio si è fermato a Pinerolo ed un medico ha prestato i primi soccorsi al ferito. Quindi, viste le sue gravi condizioni, il treno è stato fatto proseguire sino a Bologna ove il soldato è stato immediatamente ricoverato all'ospedale militare dove tuttora versa in gravissime condizioni.

Gli organi inquirenti hanno provveduto ad interrogare numerosi passeggeri, tanto che il treno ha proseguito per Milano soltanto ora più tardi.

Nessun elemento è però emerso che possa indicare trattarsi di un delitto. Neppure sul corpo del ferito sono stati riscontrati segni di lotta, né sono risultati mancanti oggetti che gli appartenevano. Alcuni altri elementi invece farebbero pensare a un tentativo di suicidio; difatti, nel locale ove fu rinvenuto il ferito, è stato trovato un piccolo coltello che fu usato per produrre le lesioni. Inoltre, i viaggiatori degli scompartimenti vicini non hanno udito né discorsi né alterchi.

Il Lanaro, che è militare a Roma, si recava in licenza di qualche giorno al suo paese. I carabinieri stanno conducendo una indagine per giungere a chiarire il caso.

### Morte presunta

(Ultima pubblicazione)

Su istanza paterna 2-6-1952 per la morte presunta nel 1956 di SCOTTLE RENATA di Ernesto e di Froese Margherita, nata a Roma il 14-9-1911 il Presidente del Tribunale di Roma ha disposto la pubblicazione del presente avviso a due riprese sulla Gazzetta Ufficiale e sul Popolo dell'Unità con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Roma entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Luciano Pollone  
Roma - Via Flaminia, 21

Biscotti sempre freschi!

**"pacco REGAL"**

confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei

**PETIT-BEURRE, al burro e latte, SALWA**

costa solo 200 lire